

Si corre ancora nell'anfiteatro del Canonica



Nel cuore di Milano, compresa nel perimetro del Parco Sempione, l'Arena Civica è contemporaneamente un monumento ma anche un valido impianto sportivo, direttamente gestito dall'Amministrazione Comunale. Nella primavera di quest'anno sono stati effettuati consistenti lavori di

"retopping" sulla pista di atletica interna all'Arena, consentendo così lo svolgimento dei Campionati Europei di atletica leggera che hanno avuto luogo nel mese di giugno.

L'Arena è un anfiteatro a pianta ellittica, progettato dall'architetto Luigi Canonica nel 1805 sul modello degli anfiteatri romani; il catino interno era dotato di

gradinate in terra pressata, con le sole tribune d'onore centrali realizzate in granito. Lo scopo della costruzione era dotare la città di un ampio spazio, organizzato e circoscritto, per spettacoli e celebrazioni, ed inizialmente non aveva funzioni sportive. La costruzione venne realizzata sfruttando i materiali lapidei provenienti da diverse costruzioni

antiche che all'epoca venivano smantellate, in particolare le fortificazioni a stella del vicino Castello Sforzesco e le mura del castello di Trezzo d'Adda. Inaugurata il 18 agosto 1807, l'Arena fu sede, per oltre un secolo, di feste e adunate di popolo, e venne acquisita dal Comune di Milano nel 1870. Nel 1926 la trasformazione in stadio civico: veniva





Nella pagina di apertura, l'esterno dell'Arena Civica; sotto il titolo, l'inserimento dell'impianto nel disegno del Parco Sempione.

Sopra, l'esterno della Loggia Reale, il cui lato interno è visibile al di sopra delle tribune nella foto in basso.

A destra, foto aerea dell'Arena.

In the opening page, exteriors of the Arena; under the title, plan of the venue in the planimetry of Parco Sempione.

Above, exterior side of the Loggia Reale, whose rear front can be seen over the grandstands in the larger photo.

Right here, aerial photo of the Arena.



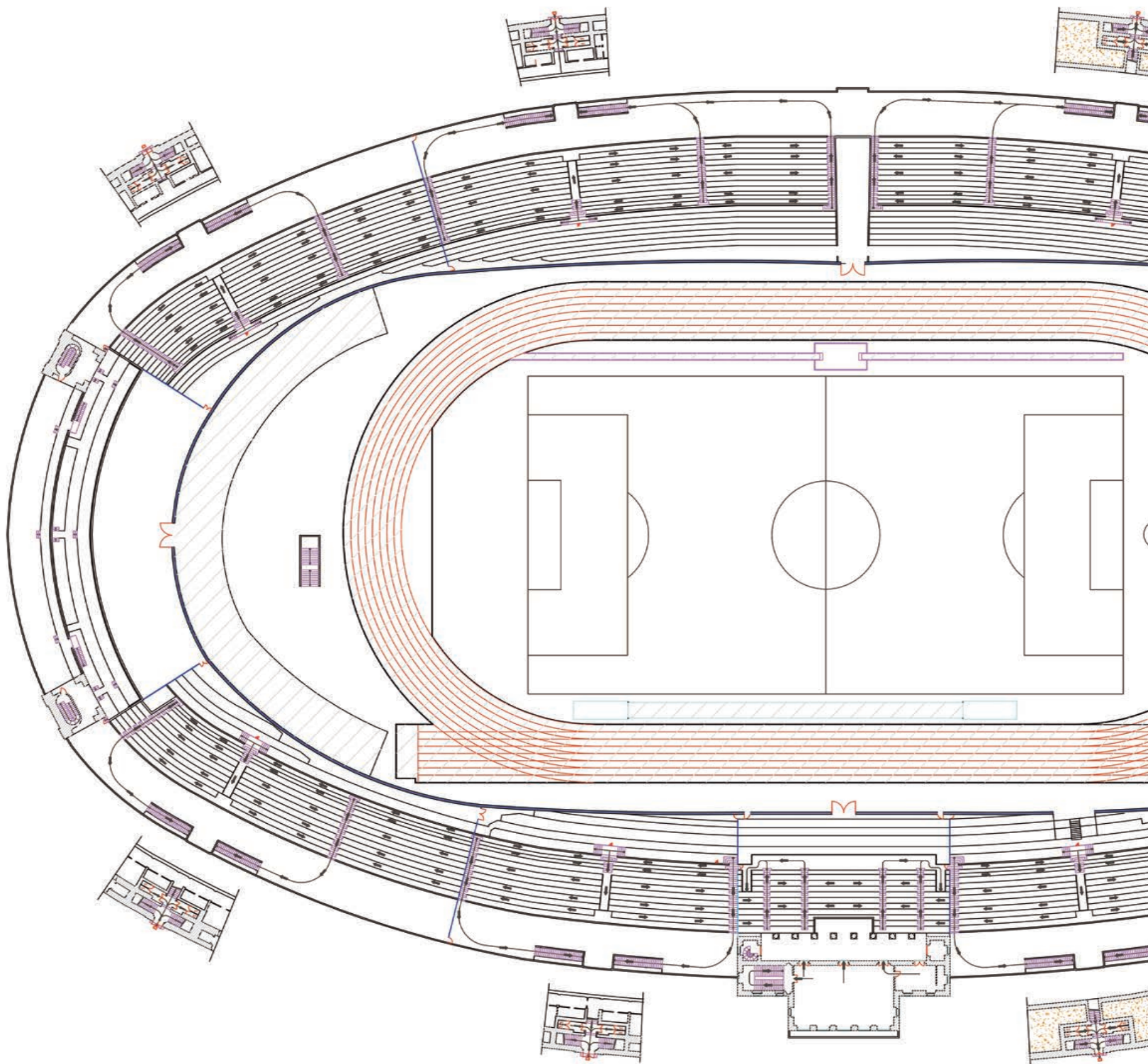
realizzato, al centro dell'ovale, un moderno campo da gioco per il calcio, circondato da una pista di atletica leggera in terra battuta nera della lunghezza di 500 metri. Le tribune venivano ricostruite in pietra e muratura, portando la capienza dello stadio a 30.000 spettatori, di cui 15.000 seduti.

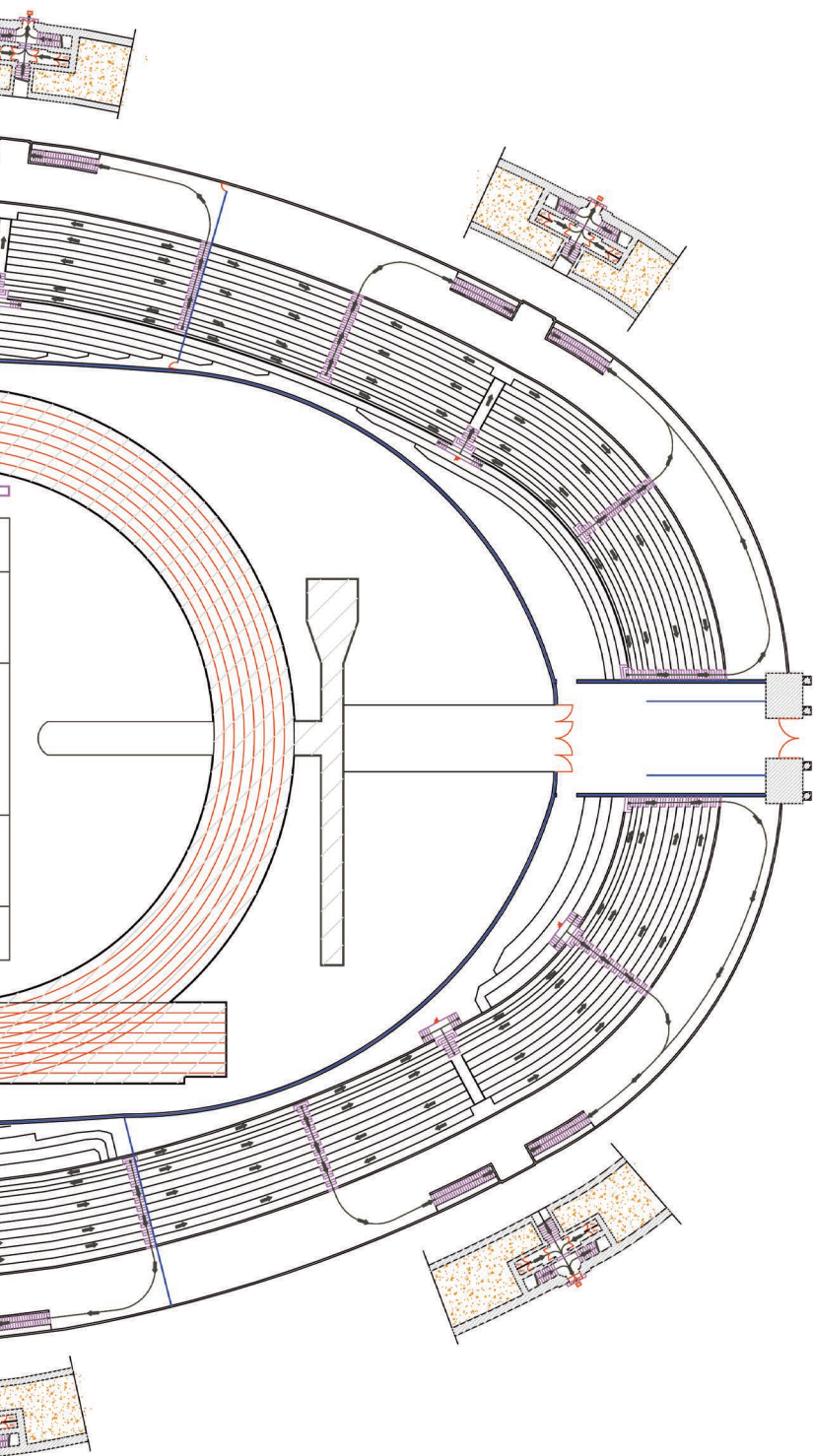
L'attività prevalentemente sportiva si consolida nel dopoguerra con il perfezionamento delle infrastrutture di servizio; nel 1963 la pista viene adeguata alle norme internazionali riducendo la lunghezza a 400 metri. L'ultima importante ristrutturazione della pista avviene a metà degli anni '90, con la pavimentazione in teli di gomma di tipo sportivo; il campo centrale, in erba naturale, è adatto allo svolgimento di incontri di calcio e di rugby. L'Arena civica - che dal 2002 è intitolata al giornalista

sportivo Gianni Brera - ha una dimensione di 275 metri (lungo l'asse maggiore orientato a NW-SE) per 160, interessando una superficie di circa 35.000 metri quadrati, di cui quasi metà coperti.

La cinta muraria che ne delimita il perimetro è contrassegnata all'esterno da quattro porte monumentali in corrispondenza degli assi di simmetria dell'ellisse: a sudest la Porta Trionfale, neoclassica, affiancata da quattro colonne doriche sormontate da un timpano con bassorilievo; a nordest la Porta Libitinaria (il cui nome latino deriva da quello dei becchini che trasportavano fuori dall'arena i gladiatori che soccombevano al combattimento); a nordovest la Porta delle Carceri, corrispondente all'attuale ingresso carraio di servizio, fiancheggiato da due torri; a sudovest la loggia reale, o

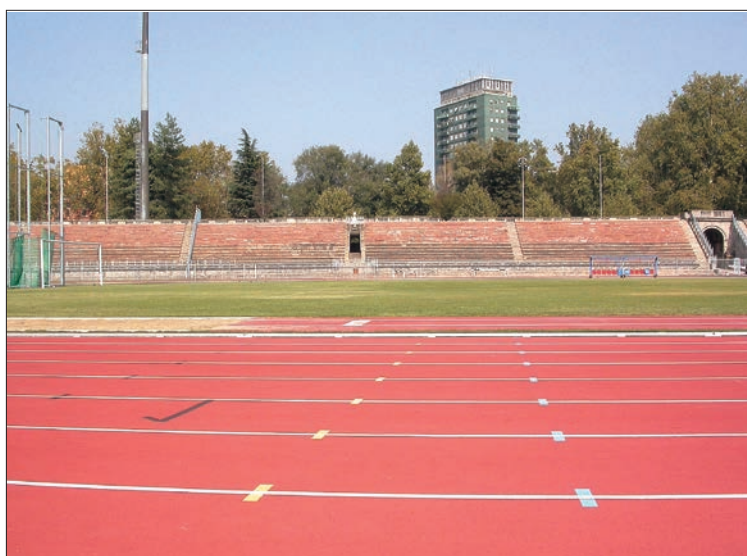
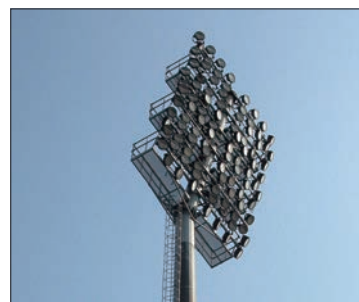






A sinistra, planimetria generale.
Nelle foto piccole, due dettagli delle vecchie muraure; la porta Trionfale; una delle torri faro che illuminano l'impianto.
Nelle altre immagini, diversi tratti della pista rinnovata all'interno dell'Arena.

Left, general plan.
In the smallest pictures, two details of the ancient walls; the Porta Trionfale; one of the light towers.
In the other pictures, different points of the track renewed into the Arena.



Athletics track in Milan We are still running in the Canonica Amphitheatre

In the heart of Milan, within the perimeter of Parco Sempione, the Civic Arena is at once a historical monument and a legitimate sports facility, directly managed by the Municipal Administration.

In the spring of 2007 significant retopping works were carried out on the athletics track inside the arena, thereby allowing the European Athletics Championships to be held in June.

An elliptic amphitheatre, the arena was designed by architect Luigi Canonica in 1805 according to the model of the Roman amphitheatres. The interior basin had tiers of seats made of pressed clay, and only the grandstand was made of granite.

In 1926 it became a Civic Stadium: a modern playing field was created for playing football in the middle of the oval, surrounded by an athletics track of packed dirt. The stands were reconstructed in stone and masonry, bringing the capacity of the stadium to 30,000 spectators, of which 15,000 seated.

The last important renovation of the track was done in the mid-1990s and provided a surface made with sports-type rubber pieces; the central field, covered with natural grass, is suitable for the playing of football and rugby matches.

The rubber surface, after more than 10 years of use, had deteriorated considerably in certain areas of the track; however, the substratum appeared to still be in excellent condition; this suggested possibility of a re-topping operation, which could be carried out in rapidly and at relatively low costs with respect to a total remaking of the track.

The timely execution of the work, completed in a mere 2½ months, made it possible to hold the European Athletics Championship regularly.

Rifacimento della pista di atletica nella Civica Arena "Gianni Brera" a Milano

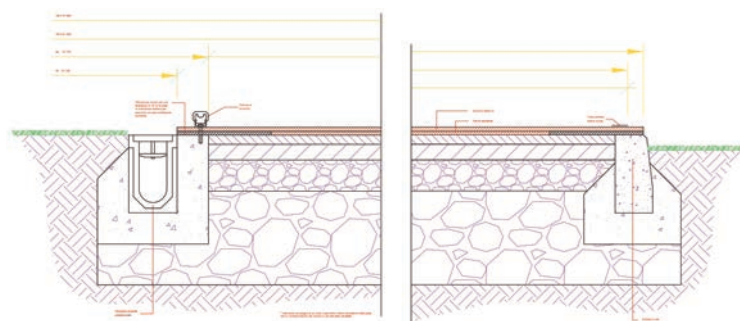
Committente: Comune di Milano -
Settore tecnico Cultura e beni comunali diversi -
Servizio edilizia per la cultura e lo sport
Direttore del Settore: ing. Enrico Boccardo
Responsabile del procedimento: arch. Silvia Volpi

Progettista e D.L.: ing. Giuseppe Albano
Direttore operativo: ing. Fabio Calducci

Importo di aggiudicazione dei lavori: euro 569.821
Importo complessivo dell'appalto: euro 1.080.000

Inizio lavori: 19 febbraio 2007
Fine lavori: 4 maggio 2007

Impresa appaltatrice: Alfa.SoGeMi, Esine (Bs)
Imprese subappaltatrici:
Biffi spa, Villa d'Adda (Bg); Mondo spa, Alba (Cn)



Nella pagina di fronte, foto e dettaglio di progetto della curva nord.

A destra, particolari costruttivi dei cordoli. Sotto, fase di rasatura della vecchia pavimentazione sulla corsia del salto, per procedere successivamente all'incollaggio del nuovo manto.

Next page, photo and drawing of the northern curve.

Right, building details of the kerbs. Below, the levelling of the pre-existent flooring of the jump lane, to proceed later to glue the new surface.



Pulvinare, che costituisce l'ingresso di rappresentanza, dotato di un portico prospettante verso il parco Sempione e sede oggi di mostre temporanee. Per l'accesso diretto agli spalti sono presenti anche otto porte minori.

Due dei quattro spicchi in cui è diviso l'anello sono occupati dagli spogliatoi, ricavati con un intervento di rimozione dell'originario terrapieno, sotto i corselli superiori degli spalti. La pavimentazione in gomma, dopo oltre dieci anni di uso, risultava in alcune porzioni della pista alquanto deteriorata; tuttavia, il sottofondo appariva ancora in ottime condizioni, suggerendo la possibilità di effettuare un'operazione di "retopping" eseguibile in tempi brevi e a costi proporzionalmente contenuti rispetto ad un rifacimento totale della pista.

Pertanto, previa la rimozione della cordolatura in alluminio esistente, è stata effettuata la smerigliatura di tutta la

superficie, sia della pista che delle pedane, per renderla idonea all'ancoraggio del nuovo manto; quindi, la superficie in gomma esistente è stata rasata con apposito collante poliuretanico; è stato infine posato il nuovo manto prefabbricato in teli, di spessore 11 mm, in materiale sintetico omogeneo con struttura a celle chiuse, di colore rosso. E' stata quindi ricostituita tutta la dotazione di accessori regolamentari quali la cordolatura in alluminio fissa ed amovibile, la segnatura delle corsie nei vari colori per le diverse discipline, la posa delle targhette segnaletiche in alluminio.

L'esecuzione tempestiva del lavoro, in soli due mesi e mezzo, ha consentito il regolare svolgimento dei Campionati Europei di atletica, grazie ad una agibilità provvisoria concessa dalla Fidal nelle more dell'omologazione definitiva.

Bruno Grillini